

ICAMus
The International Center for American Music, Inc.

Con il patrocinio e la collaborazione dell'Università degli Studi di Firenze,
Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo,
in collaborazione con The Charles Ives Society, Inc.
e The Charles Ives Papers, Irving S. Gilmore Music Library, Yale University, U.S.A.

Presenta

I Songs di Charles Ives
Nostalgia e idealismo, utopia e protesta
nella musica americana del Novecento
Voci, pianoforte, proiezioni, luci

Un progetto di Aloma Bardi

Anteprima mondiale dell'edizione critica dei Songs di Charles Ives realizzata da H. Wiley Hitchcock,
in pubblicazione nella serie MUSA (Music of the United States of America), A-R Editions, Inc.

Antonia Brown, soprano
David Maze, baritono
Gregorio Nardi, pianoforte e coordinazione musicale
Elisabetta Luoni e Francesco Sodini, visualità e coordinazione suono-immagine
Enrico Belluomini - Studio Diapason, tecnico del suono
Aloma Bardi e Gianfranco Vinay, introduzione
Con la partecipazione del Coro Universitario di Firenze
Direttore Valerio Del Piccolo
E con un ringraziamento speciale a Leonardo Wolovsky

Il pianoforte Gran Coda Steinway è fornito dalla ditta Roberto Ciani di Firenze

Firenze
Teatro della Pergola, Saloncino
Via della Pergola, 30
Mercoledì 7 maggio 2003, ore 21
Ingresso libero



Charles E. Ives

32 Songs

Lyrics

(Proiezione testi su grande schermo, nell'originale inglese e nella versione italiana di Aloma Bardi)

1. *The "Incantation"*

(Byron)

When the moon is on the wave
and the glow-worm in the grass
and the meteor on the grave
and the wisp on the morass

when the falling stars are shooting
and the answer'd owls are hooting
and the silent leaves are still
in the shadow of the hill

shall my soul be upon thine
with a power and with a sign.

1a. *Incantesimo*

(Byron)

Quando la luna è sospesa sui flutti
e la lucciola balugina tra l'erba
e sorge il fuoco fatuo dal sepolcro
e sulla brughiera si addensa la foschia

quando solcano il cielo le comete
e si rispondon le strida di civette
e stanno immote le foglie silenziose
contro all'ombra della collina

che la mia anima possieda la tua
sotto il segno del mio potere.

2. *Down East*

(Ives)

Songs! Visions of my homeland
come with strains of childhood,
come with tunes we sang in school days
and with songs from Mother's heart.

Way down east in a village by the sea,
stands an old red farm house
that watches o'er the lea;
all that is best in me,
lying deep in memory,
draws my heart where I would be,
nearer to thee -

Ev'ry Sunday morning,
when the chores were almost done,
from that little parlor
sounds the old melodeon,
"Nearer my God to Thee,
nearer to Thee".
With those strains a stronger hope
comes nearer to me.

2a. *Nel vecchio New England*

Canti! Tornano a me visioni del paese ove son nato, evocate dai motivi dell'infanzia, da melodie del tempo della scuola e canzoni che la Mamma amava tanto.

Là nel New England, in un villaggio vicino al mare c'è una vecchia fattoria dipinta di rosso, affacciata in mezzo ai campi; la parte migliore di me, che giace nel profondo della memoria, conduce il mio cuore verso il luogo dei desideri, vicino a Te...

Ogni domenica mattina, quando le faccende domestiche eran quasi terminate, ecco dal salottino risuonare il vecchio harmonium: "Vicino a Te, mio Dio, vicino a Te". E insieme a quelle melodie la forza della speranza si avvicina a me.

3. *Maple leaves*

(Thomas Bailey Aldrich)

October turned my maple's leaves to gold;
the most are gone now; here and there one lingers:
soon these will slip from out the twigs' weak hold,
like coins between a dying miser's fingers.

3a. *Foglie d'acero*

(Thomas Bailey Aldrich)

Ottobre ha trasformato in oro le mie foglie d'acero;
quasi tutte sono ormai cadute; qualcuna sola indugia;
presto anch'esse scivoleranno via dal ramo indebolito,
come monete tra le dita di un morente avaro.

4. *The circus band*

(Ives)

All summer long,
we boys dreamed 'bout big circus joys!
Down Main Street comes the band,
Oh! "Ain't it a grand and glorious noise!"

Horses are prancing, knights advancing;
helmets gleaming, pennants streaming,
Cleopatra's on her throne!
That golden hair is all her own.

Where is the lady all in pink?
(- *Hear the trombones!*)
Last year she waved to me I think.
Can she have died? Can! That! Rot!
She is passing but she sees me not!

Where is the lady, etc.

4a. *Passa la banda del circo*

(Ives)

Per tutta l'estate, noi ragazzi sognavamo le grandi gioie del circo! Ecco che per la Via Maestra
passa la banda: Oh! "Che fracasso grandioso e glorioso!".

S'impennano i cavalli, i cavalieri avanzano, scintillano gli elmi, ondeggiando i pennacchi;
Cleopatra è seduta sul suo trono! Quei capelli d'oro sono proprio suoi...

Dov'è la signora tutta in rosa? (- Udite i tromboni!) Mi pare che l'anno scorso m'abbia fatto un
cenno. Che sia morta? Nooo! Ma come?! Accidenti! Eccola che passa, ma neppure mi vede!

5. Friendship

(?)

All love that has not friendship for its base
Is like a mansion built upon the sand.
Though brave its walls as any in the land
and its tall turrets lift their heads in grace,
though skillful and accomplished artists trace
most beautiful designs on ev'ry hand,
gleaming statues in dim corners stand
fountains play in some flow'r-hidden place,
all love that has not friendship for its base
is like a mansion built upon the sand.

When from the frowning east
a sudden gust of adverse fate is blown,
or sad rains fall, day in, day out
against its yielding wall-
Lo! The fair structure crumbles to the dust.
All love that has not friendship for its base
is like a mansion built upon the sand.
Love, to endure life's sorrows and earth's woe,
must have friendship's solid masonwork below.

5a. Amicizia

(?)

Ogni amore che non abbia come base l'amicizia
è come una dimora edificata sulla sabbia.

Saranno resistenti le sue mura
le sue guglie s'impennano aggraziate
in ogni punto avrà ornamenti eccelsi
statue scintillanti s'innalzano nell'ombra
vi sono giochi d'acqua nascosti in mezzo ai fiori...
ma... ogni amore che non abbia come base l'amicizia
è come una dimora edificata sulla sabbia.

Quando dal minaccioso oriente
s'abbatte una raffica violenta e distruttiva
o sferzano le meste piogge, giorno dopo giorno,
finiranno per cedere le mura...
Ecco! La bella forma in polvere s'infrange.
Ogni amore che non abbia come base l'amicizia
è come una dimora edificata sulla sabbia.
L'amore, per resistere alle pene della vita
si fonda sulla roccia inscalfibile dell'amicizia.

6. *Canon* (II vers.)

(Thomas Moore)

Oh, the days are gone, when beauty bright
my heart's chain wove;
when my dream of life, from morn till night
was love, still love!

New hope may bloom, and days may come
of milder, calmer beam,
but there's nothing half so sweet in life
as love's young dream!

6a. *Canone* (II vers.)

(Thomas Moore)

Oh, sono passati i giorni in cui la fulgida bellezza
mi allacciava catene attorno al cuore;
quando il sogno della vita giorno e notte
era l'amore, sempre era l'amore!

Forse fiorirà nuova speranza, giorni verranno forse
di più tranquilla, di più calma luce,

ma niente è così dolce nella vita
come il sogno dell'amore in gioventú!

7. I travelled among unknown men

(Wordsworth)

I travelled among unknown men,
in lands beyond the sea;
nor England! did I know till then,
what love I bore to thee.

'Tis past, that melancholy dream!
Nor will I quit thy shore
a second time, for still I seem
to love thee more and more.

Among thy mountains did I feel
The joy of my desire;
and she I cherished turned the wheel
beside an English fire.

Thy mornings showed, nights concealed
the bowers where Lucy played;
and thine is too the last green field
that Lucy's eyes surveyed.

7a. Ho viaggiato tra genti straniere

(Wordsworth)

Ho viaggiato tra genti straniere,
in terre al di là del mare;
né fino a quel momento seppi mai,
o Inghilterra! l'amore che mi lega a te.

Sogni e melanconie del mio passato!
Non mi allontanerò dalle tue sponde
una seconda volta, perché sento
crescere l'amore che ti porto.

Fu tra i tuoi monti che provai
la gioia della mia passione;

fu in Inghilterra che la mia adorata
sedeva a filare accanto al fuoco.

Le tue mattine illuminavano, celavano le notti
i luoghi ombrosi che offrivano diletto a Lucy;
ed è tuo l'ultimo prato verdeggiante
che lo sguardo di Lucy contemplò.

8. *At sea*

(Robert Underwood Johnson)

Some things are undivined except by love.
Vague to the mind, but real to the heart,
as is the point of yon horizon line
nearest the dear one on a foreign shore.

8a. *Sul mare*

(Robert Underwood Johnson)

Vi son cose che solo l'amore sa indovinare:
vaghe per la mente, ma vere per il cuore,
come il punto dell'orizzonte remoto
più vicino all'amata su una lontana spiaggia.

9. *A farewell to land*

(Byron)

Adieu, adieu! My native shore
Fades o'er the waters blue;
the night winds sigh, the breakers roar
and shrieks the wild seamew.

Yon sun that sets upon the sea,
we follow in his flight.
Farewell awhile to him and thee,
my native land, good night!

9a. *Partenza per mare*

(Byron)

Addio, addio! La mia nativa sponda
svanisce sopra le acque azzurre;
esalano venti della notte, rombano i flutti
e stridono i gabbiani.

Il sole se ne va, posandosi sul mare:
noi lo seguiamo nel suo volo.
Addio a lui e a te, ma non per sempre,
o mia nativa terra, buona notte!

10. *A sea dirge*

(William Shakespeare)

Full fathom five thy father lies,
of his bones are coral made.
Those are pearls that were his eyes,
nothing of him that doth fade,
but doth suffer a sea change
into something rich and strange.
Sea nymphs hourly ring his knell.
Hark! now I hear them,
ding dong bell, ding dong bell.

10a. *Canto funebre del mare*

(William Shakespeare, *The Tempest*, Atto I, Scena II)

Laggiú nelle profondità giace tuo padre,
adesso le sue ossa sono fatte di corallo.
Gli occhi gli si sono trasformati in perle,
non c'è niente di lui che sia svanito,
ma una piena metamorfosi ha vissuto
in creature lussureggianti e strane.
Ninfe marine gli suonano i rintocchi.
Ecco! le odo:
ding dong, ding dong...

11. *Cradle song*

(A[ugusta] L. Ives)

Hush thee, dear child, to slumbers
we will sing softest numbers
nought thy sleeping encumbers.

Summer is slowly dying
autumnal winds are sighing
faded leaflets are flying.

Brightly the willows quiver
peacefully flows the river
so shall love flow forever.

11a. *Ninna-nanna*

(A[ugusta] L. Ives)

Dormi quieta o fanciulla
canteremo le rime piú dolci
niente piú turba il tuo sonno.

Lenta muore l'estate
sospirano i venti d'autunno
volano foglie appassite.

Sui salici trema la luce
scorre tranquillo il fiume
cosí sgorghi in eterno l'amore.

12. *Two little flowers (and dedicated to them)*

(Harmony Twichell and Charles Ives)

On sunny days in our backyard
Two little flowers are seen,
one dressed, at times, in brightest pink
and one in green.

The marigold is radiant,

the rose passing fair;
the violet is everdear,
the orchid, ever rare.

There's loveliness in wild flow'rs
of fields or wide savannah,
but fairest, rarest of them all
are Edith and Susanna.

12a. *Canzone dei due fiorellini (e dedicata a loro)*

(Harmony Twichell and Charles Ives)

Nel sole del nostro giardino
appaiono due fiorellini:
uno vestito di fulgido rosa,
l'altro di verde.

La primula è radiosa,
bellissima è la rosa;
adorabile la violetta,
l'orchidea una rarità.

Sono graziosi i fiori selvatici
del campo o della prateria;
ma piú belli e piú rari di tutti
sono Edith e Susanna.

13. *Charlie Rutlage*

(?)

Another good cow puncher has gone to meet his fate,
I hope he'll find a resting place within the golden gate.
Another place is vacant on the ranch of the X I T,
'twill be hard to find another that's liked as well as he.

The first that died was Kid White, a man both tough and brave,
while Charlie Rutlage makes the third to be sent to his grave,
caused by a cow-horse falling, while running after stock;
'twas on the spring round-up, a place where death men mock.

He went forward one morning on a circle through the hills,

he was gay and full of glee and free from earthly ills;
(*whoopee ti yi yo, git along little dogies,*
whoopee ti yi yo, etc.)
but when it came to finish up the work on which he went,
nothing came back from him, his time on earth was spent.

‘Twas as he rode the round-up, a X I T turned back to the herd
poor Charlie shoved him in again, his cutting horse he spurred;
another turned; at that moment his horse the creature spied
and turned and fell with him; beneath poor Charlie died.

His relations in Texas his face never more will see,
but I hope he’ll meet his loved ones beyond in eternity.
I hope he’ll meet his parents, will meet them face to face
and that they’ll grasp him by the right hand at the shining throne of grace.

13a. *Charlie Rutlage*

(Anonimo?)

Un altro mandriano valoroso è andato incontro al suo destino;
spero che troverà riposo eterno entro le porte del paradiso.
Cercano adesso un uomo che lavori nel ranch del marchio X I T,
ma non sarà facile trovarne un altro che piaccia quanto lui.

Il primo a morire fu Kid White, uomo duro e coraggioso,
mentre Charlie Rutlage fu il terzo ad andare al cimitero
per la caduta di un cavallo in corsa dietro ai capi di bestiame;
fu al raduno di primavera, dove gli uomini sfidano la morte.

Partí una mattina per accerchiare la mandria su per le colline,
era allegro e contento, privo di ogni malanno al mondo;
ma quando fu il momento di rientrare per finire il suo lavoro,
lui non ritornò piú, era scaduto il suo tempo sulla terra.

Mentre cavalcava in cerchio, un capo di bestiame tornò indietro verso il branco
il povero Charlie lo respinse dentro, spronò il cavallo a tagliargli la strada;
un altro animale ebbe uno scarto; allora il suo cavallo, scorta la bestia all'improvviso,
scartò a sua volta e i due caddero insieme; fu sotto di loro che il povero Charlie morí.

I suoi parenti nel Texas non vedranno il suo volto mai piú,
ma spero che nell'aldilà s'incontrerà con i suoi cari.
Spero che si ritroverà con i suoi genitori faccia a faccia
e che essi lo prendano per mano presso il trono di grazia celeste.

14. *At the river*

(Robert Lowry)

Shall we gather at the river
where bright angel feet have trod,
with its crystal tide forever
flowing by the throne of God?

(... gather at the river?)

Yes, we'll gather at the river,
the beautiful, the beautiful river.
Yes, we'll gather at the river
That flows by the throne of God.

(Shall we gather?
Shall we gather at the river?)

14a. *Sorgente di vita*

(Robert Lowry)

Ci raduneremo alla sorgente della vita
ove hanno marciato gli angeli di luce,
la purissima sorgente che in eterno
fluisce, sgorgata dal trono di Dio...?

(... alla sorgente della vita?)

Sí, raduniamoci al fiume della vita
il bellissimo fiume, il piú bello di tutti..
Sí, raduniamoci al fiume della vita
che sgorga dal trono di Dio.

(Ci raduneremo?
Ci raduneremo alla sorgente della vita?)

15. *The camp meeting*

(Charlotte Elliott; Woodworth-Bradbury)

Across the summer meadows fair
there comes a song of fervent prayer.
It rises radiantly o'er the world:
exulting in the power of God!
Exalting faith in life above
but humbly yielding to His love.

Just as I am without one plea,
but that Thy blood was shed for me
and that Thou bidd'st me come to Thee,
o Lamb of God, I come! I come!

15a. *Il raduno religioso*

(Charlotte Elliott; Woodworth-Bradbury)

Attraverso i bei campi d'estate
si leva un canto d'ardente preghiera.
S'innalza radioso su tutta la terra
ed esulta alla gloria di Dio!
Esalta la fede nel mondo celeste
ma cede umilmente al Suo amore.

Io no ho alcun'altra giustificazione
se non che il Tuo sangue fu sparso per me
e che da Te mi è giunto il richiamo;
o Agnello di Dio, eccomi, eccomi a Te!

16. *The new river*

(Ives)

Down the river comes a noise!
It is not the voice of rolling waters.
It's only the sounds of man:
phonographs and gasoline
dancing halls and tambourine
[human beings gone machine;]
killed is the blare of the hunting horn.
The River Gods are gone.

16a. *Fiume d'oggi*

(Ives)

Giú per il fiume un gran rumore!
Non è la voce dell'acqua che scorre.
È soltanto un suono umano:
fonografi e scoppi di motore
sale da ballo e tamburelli
[umanità meccanizzata;]
ucciso il richiamo del corno da caccia.
Sono scomparsi gli Dèi Fluviali.

17. *The Indians*

(Charles Sprague)

Alas! For them their day is o'er.
No more for them the wild deer bounds
the plough is on their hunting grounds
the pale man's axe rings through their woods
the pale man's sail skims o'er their floods.
Beyond the mountains of the west
their children go to die.

17a. *Gli indiani*

(Charles Sprague)

Ahimè! Il loro giorno si è compiuto.
Non piú balza per loro il cervo
l'aratro è sui loro terreni di caccia
l'ascia dei visi pallidi sibila nei loro boschi
la vela dei visi pallidi solca le loro onde.
Oltre le montagne d'occidente
i loro figli incontrano la morte.

18. *Peaks*

(Henry Bellamann)

Quiet faces
that look in faith
on distance,
I will come to you
and gaze upon that peace.
I cannot tell
if it be wind you see
across the summer grain
or the shaken agony
of driven seas.

18a. *Lo sguardo dalle vette*

(Henry Bellamann)

Volti assorti
che guardate ispirati
in lontananza,
verrò presso di voi,
fisserò la vostra quiete.
Chissà
se vedete il vento
tra il grano maturo
o la scossa agonia
di mari tempestosi.

19. *Walt Whitman*

(Whitman)

Who goes there! Hankering, gross, mystical and nude?
How is it I extract strength from the beef I eat?
What is man, anyhow? What am I? What are you?
All I mark as my own, you shall offset it with your own,
else it were time lost a-listening to me.

19a. *Walt Whitman*

(Whitman)

Chi va là, voglioso, rude, mistico e nudo!? Come estraggo forza dalla carne che mangio? Ma
insomma cos'è l'uomo? Che sono io? Che siete voi? Tutto ciò che segno come mio, spiazzatelo
con ciò che è vostro, oppure stare ad ascoltarmi è tempo perso.

20. *The things our Fathers loved (and the greatest of these was Liberty)*

(Ives)

I think there must be a place in the soul
all made of tunes, of tunes of long ago;
I hear the organ on the Main Street corner,
Aunt Sarah humming gospels;
summer evenings, the village cornet band
playing in the square.
The town's Red, White and Blue,
all Red, White and Blue.
Now! Hear the songs!
I know not what are the words,
but they sing in my soul
of the things our Fathers loved.

20a. *Le cose piú care ai nostri Padri (e la piú grande era la Libertà)*

(Ives)

Credo vi sia un luogo dell'anima tutto fatto di musica, di musica di tanto tempo fa; odo
l'organo all'angolo della Via Maestra, Zia Sarah che intona tra sé canti di chiesa; le sere
d'estate, la banda del villaggio che suona nella piazza. Il paese è imbandierato in Rosso,
Bianco e Blu, è tutto in Rosso, Bianco e Blu. Ecco! Senti le canzoni! Le parole non le so,
ma quelle melodie mi cantano nell'anima evocando le cose piú care ai nostri Padri.

21. *The see'r*

(Ives)

An old man with a straw in his mouth sat all day long before the village grocery store; he liked to
watch the funny things a-going, going by!

21a. *Il filosofo del villaggio*

(Ives)

Un vecchio con una pagliuzza in bocca se ne stava seduto tutto il giorno davanti alla bottega del paese; si divertiva a guardare le curiosità che vanno e vengono, che vanno e vengono!

22. Romanzo (di Central Park)

(Leigh Hunt)

Grove, Rove,
Night, Delight,
Heart, Impart,
Prove, Love,
Heart, Impart,
Love, Prove,
Prove, Love,
Kiss, Bliss,
Blest, Rest,
Heart, Impart,
Love.

22a. Romanzo (di Central Park)

(Leigh Hunt)

| | |
|------------------|---------------|
| Fronde Silvestri | Anima Errante |
| Notte | Tripudio |
| Cuore | Rivelazione |
| Pegno | Amore |
| Cuore | Rivelazione |
| Amore | Pegno |
| Pegno | Amore |
| Bacio | Gaudio |
| Beatitudine | Asilo di Pace |
| Cuore | Rivelazione |
| Amore | |

23. General William Booth enters into heaven

(Vachel Lindsay)

Booth led boldly with his big bass drum
(Are you washed in the blood of the Lamb?)
Hallelujah!
Saints smiled gravely and they said:
“He’s come washed in the blood of the Lamb”.
(Are you washed in the blood of the Lamb?)

Walking lepers followed rank on rank,
lurching bravoos from the ditches dank
drabs from the alleyways and drug-fiends pale
minds still passion-ridden, soul powers frail,
vermin-eaten saints with mouldy breath,
unwashed legions with the ways of death.
(Are you washed in the blood of the Lamb?)

Ev’ry slum had sent its half a score
the round world over (Booth had groaned for more).
Ev’ry banner that the wide world flies
bloomed with glory and transcendent dyes.
Big voiced lasses [*ossia*: lassies] made their banjos bang,
tranced, fanatical they shrieked and sang:
“Are you washed in the blood of the Lamb?”
Hallelujah! Lord, Hallelujah!

Hallelujah! It was queer to see
bull-necked convicts with that land make free.
Loons with trumpets blowed a blare,
on, on, upward thro’ the golden air!
(Are you washed in the blood of the Lamb?)

Jesus came from the courthouse door,
stretched his hands above the passing poor,
Booth saw not, but led his queer ones
Round and round, and round and round....
[*ossia (per il coro?)*: round the mighty courthouse square]

Yet!
In an instant all that blear review
marched on spotless, clad in raiment new.
The lame were straightened, withered limbs uncurled
(*upper voices as a shout*: “Hallelujah!”)
and blind eyes opened on a new sweet world.
Are you washed in the blood of the Lamb?

23a. *Il Generale William Booth marcia in paradiso*

(Vachel Lindsay)

Booth conduceva la marcia con la sua grancassa

(Vi siete lavati nel sangue dell'Agnello?)

Alleluia!

I santi sorridevano solenni dicendo:

"Si è lavato nel sangue dell'Agnello".

(Vi siete lavati nel sangue dell'Agnello?)

Una schiera dopo l'altra lo seguivano i lebbrosi,

sicari sbandati usciti dalla muffa delle fosse

squadrine dai vicoli ciechi e pallidi drogati

menti governate da passioni, spiriti depravati,

santi appestati dai vermi, dal putrido fiato,

contaminate legioni che spargono morte.

(Vi siete lavati nel sangue dell'Agnello?)

Ogni bassofondo ne aveva mandata una decina:

(Booth, brontolando, ne avrebbe pretesi di piú).

Ciascun vessillo che sventola nel grande mondo
era opulento di gloria e di tinte oltremondane.

Donzelle con voce sonante si scatenavano sul banjo,

fuori di sé, fanatiche, strillavano cantando:

"Vi siete lavati nel sangue dell'Agnello?"

Alleluia! Signore, Alleluia!

Alleluia! Era inimmaginabile vedere

forzati taurini liberati in mezzo a quella folla.

Poveri disgraziati davano fiato alle trombe

su, su, verso l'alto nell'aria radiosa!

(Vi siete lavati nel sangue dell'Agnello?)

Gesú uscì dalla corte celeste,

stese le mani sui poveri in marcia;

non vide Booth, ma guidò la stramba adunata,

la fece girare, girare, girare...

[per l'ampia piazza del tribunale celeste]

Ma ecco!

In un istante tutta la tetra sfilata

marciò immacolata, avvolta in vesti fiammanti.

Si raddrizzaron gli storpi, i paralitici si alzarono

(voci dall'alto gridano: "Alleluia!")

e occhi ciechi si aprirono ad un nuovo dolce mondo.

Vi siete lavati nel sangue dell'Agnello?

24. *Serenity*

(Whittier)

O, Sabbath rest of Galilee!
O, calm of hills above
where Jesus knelt to share with Thee
the silence of eternity
interpreted by Love.
Drop Thy still dews of quietness
till all our striving cease
take from our souls the strain and stress
and let our ordered lives confess
the beauty of Thy peace.

24a. *Serenità*

(Whittier)

O riposo del Sabato di Galilea!
O calma delle alte colline
ove Gesù in ginocchio conobbe
che il silenzio dell'eternità
è rivelato soltanto dall'Amore.
Emana la Tua immota rugiada di pace
fino al cessare dei nostri dolori
libera l'anima nostra dall'ansia e dalla pena
e che le nostre vite tranquille confessino
la soavità della Tua pace.

25. *In Flanders Fields*

(John McCrae)

In Flanders Fields the poppies blow
between the crosses, row on row,
that mark our place; and in the sky
the larks, still bravely singing, fly
scarce heard amidst the guns below.

We are the Dead. Short days ago
we lived, felt dawn, saw sunset glow,
 loved and were loved, and now we lie
 in Flanders Fields.

Take up our quarrel with the foe!
To you from falling hands we throw
 the torch; be yours to hold it high.
 If ye break faith with us who die
we shall not sleep, though the poppies grow
 in Flanders Fields.

25a. *Nei campi di battaglia delle Fiandre*

(John McCrae)

Nei Campi delle Fiandre sbocciano i papaveri tra le file di croci che segnano le nostre tombe; e in cielo volano le allodole, ancora cantano senza paura; ma quaggiù si odono appena, tra gli spari dei fucili.

Noi siamo i Morti. Ancora in vita qualche giorno fa, vedevamo l'alba e lo splendore del tramonto, amavamo ed eravamo amati; e siamo ora sepolti nei Campi delle Fiandre.

Non cessate la lotta col nemico! Dalle mani di chi cade lanciamo a voi la torcia: tenetela ben alta. Se tradite noi che siamo morti, non troveremo pace, anche se crescono i papaveri, nei Campi delle Fiandre.

26. *They are there! (Fighting for the People's New Free World)*

(Ives)

There's a time in many a life,
when it's do, though facing death, and our soldier boys
will do their part that people can live
in a world where all will have a say;
they're conscious always of their country's aim
which is Liberty for all.
- Hip Hip Hooray! you'll hear them say
as they go to the fighting front.

Brave boys are now in action,
They are there, they are there!
They will help to free the world,
they are fighting for the right

but when it comes to might
they are there, they are there!
As the Allies beat up all the war-hogs,
the boys'll be fighting hard and then
the world will shout the battle cry of Freedom,
tenting on a new camp ground.

When we're through this cursed war,
all started by a sneaking gouger, making slaves of men,
then let all the people rise
and stand together in brave, Kind Humanity.
Most wars are made by small stupid selfish bossing groups
while the people have no say.
But there'll come a day - Hip hip Hooray!
when they'll smash all dictators to the wall.

Then it's build a People's World Nation - Hooray!
ev'ry honest country free to live its own native life.
They will stand for the right,
but if it comes to might,
they are there, they are there!
Then the people, not just politicians
will rule their own lands and lives.
Then you'll hear the whole universe
shouting the battle cry of Freedom
tenting on a new camp ground.

Tenting tonight,
tenting on a new camp ground.
For it's rally round the flag
of the People's New Free World,
shouting the battle cry of Freedom.

26a. Arrivano i nostri! (Una Nazione Popolare Mondiale)

(Ives)

Nella vita di molti giunge il giorno in cui è necessario affrontare anche la morte; i nostri soldati non si tireranno indietro, ma garantiranno al popolo un mondo in cui ciascuno conterà. Essi non perdono di vista la missione della patria, Libertà per tutti. Hip Hip Hurrah! si sentono esclamare mentre marciano al fronte di battaglia.

Ragazzi valorosi entrano in azione. Eccoli! Arrivano i nostri! Aiuteranno a liberare il mondo; combattono per la giustizia, ma quando è necessario l'uso della forza, Eccoli! Arrivano i nostri! Gli

Alleati rovesceranno gli ingordi padroni della guerra e i nostri ragazzi combatteranno con coraggio. Il mondo infine griderà l'Inno della Libertà, nei campi del futuro.

Quando finisce questa maledetta guerra, fatta scoppiare soltanto da un abietto farabutto che schiavizza gli uomini, allora finalmente il popolo risorgerà e a testa alta farà muraglia. Sarà una Umanità Coraggiosa e Nobile. A far guerra sono quasi sempre gruppuscoli cretini egocentrici e tiranni, mentre il popolo non ha diritti. Ma verrà un giorno - Hip Hip Hurrà! in cui sarà il popolo a spiacciare al muro tutti i dittatori.

Verrà edificata allora una Nazione Popolare Mondiale - Hurrà! Ogni Paese onesto sarà libero di vivere la sua vita secondo la sua natura e la sua storia. Essi staranno dalla parte della giustizia, ma quando è necessario l'uso della forza, Eccoli! Arrivano i nostri! Allora sarà il popolo, e non piú soltanto i soliti politici, a governare la sua terra e la sua vita. E sentiremo infine l'universo intero gridare l'Inno della Libertà, nei campi del futuro.

Già stanotte impossessiamoci, impossessiamoci dei campi del futuro. Tutti esultano intorno alla bandiera del Nuovo Mondo Libero del Popolo, gridando l'Inno della Libertà.

27. Nov. 2, 1920 (An election)

Soliloquy of an old man whose son lies in "Flander Fields".
It is the day after election; he is sitting by the roadside,
looking down the valley towards the station.

(Ives)

"It strikes me that...
some men and women got tired of a big job;
but over there our men did not quit.
They fought and died that better things might be!
Perhaps some who stayed at home
are beginning to forget and to quit.
The pocket book and certain little things
talked loud and noble, and got in the way;
too many readers go by the headlines
party men will muddle up the facts
so a good many citizens voted
as grandpa [*19 Songs*: the way they] always did,
or thought a change for the sake of change [*19 Songs*: change back to the reg'lar thing]
seemed natural enough.
'It's raining, lets throw out the weather man,
Kick him out! Kick him out! Kick him out! Kick him!'
Prejudice and politics, and the standpatters came in strong
and yelled: 'Slide back! Now you're safe,
that's the easy way!

Then the timid smiled and looked relieved:
'We've got enough to eat, to hell with ideals!
All the old [*19 Songs*: some old] women, male and female,
had their day today [*a weak cheer*]
and the hog heart came out of his hole [*19 Songs*: and the "ole mole came out of his hole"].
But he won't stay long,
God always drives him back!
Oh Captain, my Captain!
A heritage we've thrown away,
but we'll find it again,
my Captain, Captain, oh my Captain!"

27a. 2 novembre 1920 (*Elezione presidenziale*)

Soliloquio d'un vecchio il cui figlio giace nei "Campi delle Fiandre".
È il giorno successivo all'elezione presidenziale; egli è seduto sul ciglio della strada,
guardando dall'alto la valle, verso la stazione.

(Ives)

"E pensare che...
ci sono uomini e donne ormai stufi di un buon posto di lavoro;
ma laggiù i nostri uomini non si arresero.
Combatterono e morirono per un futuro migliore!
Forse qualcuno che è rimasto a casa
incomincia invece a dimenticare e ad arrendersi.
Il portafoglio e altre inezie
son stati bravi a farsi sentire e ora ci stanno tra i piedi;
troppi lettori dipendono dai titoli di testa,
i politici confondono le acque,
e allora troppi cittadini hanno votato così
perché così votava il nonno,
[*19 Songs*: hanno semplicemente votato come sempre]
oppure hanno pensato che la cosa più normale
fosse cambiare tanto per cambiare.
[*19 Songs*: fosse un ritorno al passato]
'Piove: è colpa di quello delle previsioni.
Buttiamolo fuori! Buttiamolo fuori!
Pregiudizi, politica: e chi segue il partito con il paraocchi
si è fatto più arrogante e ha gridato: 'Ma chi ve lo fa fare di preoccuparvi!
Siete al sicuro, è ben più facile così!
E allora i pavidì hanno sorriso e si son tranquillizzati:
'Abbiamo abbastanza da mangiare, vadano al diavolo gli ideali!
Tutte le femminucce [*19 Songs*: alcune femminucce], maschi e femmine che siano,
oggi l'hanno avuta vinta [*si sente un debole applauso*]
e la sozza ingordigia è uscita allo scoperto.

[19 Songs: e la bestia è uscita allo scoperto]
Ma non sarà sempre così,
Dio ricaccerà sempre indietro il male!
O Capitano, mio Capitano!
Abbiamo buttato via il nostro passato, con la sua ricchezza!
Ma lo riscopriremo un giorno,
mio Capitano, Capitano, o mio Capitano!"

28. *Majority*

(Ives)

The Masses!
The Masses have toiled,
behold the Works of the World!
The Masses are thinking,
whence comes the Thought of the World!
The Masses are singing,
whence comes the Art of the World!
The Masses are yearning,
whence comes the Hope of the World!
The Masses are dreaming,
whence come the Visions of God!
God's in His Heaven,
all will be well with the World!

28a. *La Maggioranza*

(Ives)

Le Masse!
Le Masse hanno penato: ecco le Opere del Mondo!
Le Masse ragionano: ne nasce il Pensiero del Mondo!
Le Masse cantano: ne nasce l'Arte del Mondo!
Le Masse anelano: ne nasce la Speranza del Mondo!
Le Masse sognano: ne nascono le Visioni di Dio!
Dio è nei Cieli, il Mondo si salverà!

29. *Soliloquy (or a Study in 7ths and other things)*

(Ives)

When a man is sitting before a fire on the hearth, he says “Nature is a simple affair”. Then he looks out of the window and sees a hail storm, and he begins to think that “Nature can’t be so easily disposed of!”

29a. *Soliloquio (ovvero Studio di settime e altro)*

(Ives)

Un uomo seduto presso il focolare dice: “La Natura è semplicità”. Poi guarda dalla finestra e vede una furiosa grandinata; allora incomincia a pensare che “Della Natura non ci si sbarazza con una così facile definizione!”

30. *The Housatonic at Stockbridge*

(Robert Underwood Johnson)

Contented river! In thy dreamy realm
the cloudy willow and the plummy elm...
Thou beautiful! From ev’ry dreamy hill
what eye but wanders with thee at thy will...

Contented river! And yet overshy
to mask thy beauty from the eager eye;
hast thou a thought to hide from field and town
in some deep current of the sunlit brown?...

Ah! There’s a restive ripple and the swift
red leaves September’s firstlings faster drift;
wouldst thou away, dear stream? Come, whisper near!
I also of much resting have a fear.
Let me tomorrow thy companion be,
by fall and shallow to the adventurous sea!

30a. *Il fiume Housatonic a Stockbridge*

(Robert Underwood Johnson)

Fiume felice! Nel tuo magico regno,
la nube del salice e l’olmo piumato...
O splendido fiume! Dalla sognante collina
lo sguardo non sa che perdersi in te...

Fiume felice! Eppure così pudico
che nascondi la tua grazia all'occhio ansioso;
nel gorgo profondo di un bruno dorato
un pensiero occulti al campo e alla città?...

Ah! Con fremito turbato, le prime foglie rosse
di settembre la trepida corrente porta via.
Ruscello caro, ti allontani? Mormorami accanto!
Anch'io sono irrequieto come te.
Lascia che domani ti accompagni al mare,
per acque fonde e in superficie, verso l'avventura!

31. *Thoreau*

(Ives - Thoreau)

...His meditations are interrupted only by the faint sound of the Concord bell, "a melody, as it were, imported into the wilderness. At a distance over the woods the sound acquires a certain vibratory hum as if the pine needles in the horizon were the strings of a harp which it swept... a vibration of the universal lyre, just as the intervening atmosphere makes a distant ridge of earth interesting to the eyes by the azure tint it imparts"

Sounds - Walden

He grew in those seasons like corn in the night, rapt in revery, on the Walden shore, amidst the sumach, pines and hickories, in undisturbed solitude.

31a. *Thoreau*

(Ives - Thoreau)

...Le sue meditazioni sono interrotte soltanto dal flebile suono della campana di Concord, "una melodia, come introdotta nella solitudine della foresta. A distanza sopra i boschi il suono acquista un certo ronzio vibratorio, quasi gli aghi di pino all'orizzonte fossero le corde di un'arpa sfiorata dal vento... una vibrazione della lira universale, esattamente come la frapposta atmosfera rende interessante ai nostri occhi una lontana cresta terrestre mediante la tinta azzurra che le infonde"

Walden, cap. IV, Sounds

In quelle stagioni egli crebbe come il grano nella notte, rapito in fantasticherie, sulla riva di Walden, tra cespugli fiammeggianti, pini e alberi di noce, in solitudine incontaminata.

32. *Remembrance*

(Ives)

“The music in my heart I bore
long after it was heard no more”
(Wordsworth)

A sound of a distant horn
o’er shadowed lake is borne,
my father’s song.

32a. *In memoria*

(Ives)

“Quando la musica cessò di risuonare
vibrò ancora a lungo nel mio cuore”
(Wordsworth)

Il suono lontano di un corno
si leva sul lago velato d’ombre:
è il canto di mio padre.



The International Center for American Music, Inc.



The International Center for American Music, Sezione Europea